



SCHEDA di presentazione progetti

1	Codice progetto 1
FAS_1_2012	
2	Titolo del progetto
"Teatr-esperenziando"	
3	Riferimento del compilatore 2
Nome	Ivano
Cognome	Winterle
Recapito telefonico	
Recapito e-mail	
Funzione	Responsabile progetto
4	Soggetto proponente 3
4.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?
<input type="radio"/>	Comune
<input checked="" type="radio"/>	Associazione (specifica tipologia) teatrale
<input type="radio"/>	Comitato/gruppo organizzato locale
<input type="radio"/>	Gruppo informale
<input type="radio"/>	Cooperativa
<input type="radio"/>	Oratorio/Parrocchia
<input type="radio"/>	Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
<input type="radio"/>	Istituto scolastico
<input type="radio"/>	Pro Loco
<input type="radio"/>	Altro (specificare) <input type="text"/>
5	Soggetto responsabile 4
5.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?
<input type="radio"/>	Comune
<input checked="" type="radio"/>	Associazione (specifica tipologia) teatrale
<input type="radio"/>	Comitato/gruppo organizzato locale
<input type="radio"/>	Cooperativa
<input type="radio"/>	Oratorio/Parrocchia
<input type="radio"/>	Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
<input type="radio"/>	Istituto scolastico
<input type="radio"/>	Pro Loco
<input type="radio"/>	Altro (specificare) <input type="text"/>
5.2	Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile
Estroteatro	
5.3	Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile
Trento	

6	Collaborazioni		
6.1	Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?		
	<input checked="" type="radio"/>	SI	
	<input type="radio"/>	NO	
6.2	Se sì, con quale tipologia di soggetti		
	<input type="checkbox"/>	Comune	
	<input type="checkbox"/>	Associazione (specifica tipologia) <input type="text"/>	
	<input type="checkbox"/>	Comitato/gruppo organizzato locale	
	<input type="checkbox"/>	Gruppo informale	
	<input type="checkbox"/>	Cooperativa	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Oratorio/Parrocchia	
	<input type="checkbox"/>	Comunità di Valle/Consorzio di Comuni	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Istituto scolastico	
	<input type="checkbox"/>	Pro Loco	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro (specificare) insegnanti canto e danza	
7	Durata del progetto		
7.1	Quale è la durata del progetto?		
	<input checked="" type="radio"/>	Annuale	
	<input type="radio"/>	pluriennale	
7.2	Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)		
		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	20/11/2011	15/12/2011
2	organizzazione delle attività	20/01/2012	31/01/2012
3	realizzazione	17/03/2012	30/05/2012
4	valutazione	01/05/2012	10/05/2012
8	Luogo di svolgimento		
8.1	Dove si svolge il progetto?		
	Pozza di Fassa		
9	Ambiti di attività		
9.1	In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8		
	<input type="checkbox"/>	la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività	
	<input checked="" type="checkbox"/>	la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus	
	<input type="checkbox"/>	attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità	
	<input type="checkbox"/>	l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche	
	<input checked="" type="checkbox"/>	laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo	
	<input type="checkbox"/>	progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione	
	<input checked="" type="checkbox"/>	percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali	
	<input type="checkbox"/>	dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale	

10	Area tematica
10.1	In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9
	<input checked="" type="radio"/> Cittadinanza attiva e volontariato <input type="radio"/> Arte, cultura e creatività <input type="radio"/> Musica e danza <input type="radio"/> Teatro, cinema e fotografia <input type="radio"/> Tecnologia e innovazione <input type="radio"/> Educazione e comunità <input type="radio"/> Sport, salute e benessere <input type="radio"/> Economia, ambiente e sostenibilità <input type="radio"/> Conoscere e confrontarsi con il mondo <input type="radio"/> Altro specificare <input type="text"/>
11	Obiettivi generali
11.1	Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10
Obiettivi legati ai giovani	
	<input type="checkbox"/> Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni <input checked="" type="checkbox"/> Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio <input checked="" type="checkbox"/> Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva <input checked="" type="checkbox"/> Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività <input type="checkbox"/> Sostenere la formazione e/o l'educazione <input type="checkbox"/> Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità <input type="checkbox"/> Sostenere l'orientamento scolastico o professionale <input type="checkbox"/> Sostenere la transizione all'età adulta <input type="checkbox"/> Altro specificare
Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale	
	<input type="checkbox"/> Favorire il dialogo inter-generazionale <input type="checkbox"/> Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani <input type="checkbox"/> Supportare la genitorialità <input type="checkbox"/> Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.) <input type="checkbox"/> Promuovere sinergie tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.) <input type="checkbox"/> altro specificare <input type="text"/>
12	Obiettivi specifici
12.1	Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11
	1 Fare esperienza di dinamiche che nascono in un contesto sociale ristretto (esperienza residenziale) con l'obiettivo di accompagnare i ragazzi verso una presa di coscienza degli spazi propri/altrui identificazione di diritti/doveri sociali 2 Usare lo strumento del teatro per ampliare in modo divertente gli aspetti osservati a livello micro, rapportandoli al contesto sociale macro. 3 Fare formazione teatrale di base (utilizzo corpo e voce, improvvisazione teatrale) integrandola con una breve formazione di danza e canto. 4 Permettere ai ragazzi che hanno già avuto esperienze di laboratori di teatro negli anni scorsi, di sperimentarsi come progettisti ed organizzatori dell'evento finale. 5 Trasmettere a genitori e adulti di riferimento le proprie riflessioni sul ritmo nella società, attraverso lo spettacolo finale
13	Tipo di attività
13.1	Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12
	<input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA <input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA <input checked="" type="checkbox"/> Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura?) <input checked="" type="checkbox"/> Eventi <input type="checkbox"/> Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus <input type="checkbox"/> Animazione <input type="checkbox"/> Redazione giornalistica/Rivista <input type="checkbox"/> Diffusione, promozione <input type="checkbox"/> Altro - specificare: <input type="text"/>

PARROCCHIA DI POZZA DI FASSA – NUOVO TEATRO PARROCCHIALE Ormai sono quasi ultimati i lavori da parte della Parrocchia di Pozza per la realizzazione di un nuovo teatro parrocchiale. Il teatro è stato realizzato su una necessità della comunità che, pur avendo una storica tradizione teatrale, non possiede ad oggi un teatro. La Parrocchia ha chiesto ai ragazzi del progetto La Risola 2011 TEATR-IMPARANDO di produrre uno spettacolo teatrale da presentare in primavera (indicativamente aprile) in occasione dell'apertura del nuovo teatro. A tale occasione parteciperanno le autorità politiche e religiose e tutta la comunità sarà invitata a partecipare. L'idea è quindi di accettare questa proposta di essere, con i ragazzi della Risola, i protagonisti dell'apertura del teatro parrocchiale con uno spettacolo teatrale. RAGAZZI 11-14 anni Nel corso dei 2 precedenti laboratori teatrali presentati con La Risola 2010 e 2011, è emerso un grande interesse dei ragazzi verso il mondo del teatro (quest'anno i ragazzi chiedono anche degli spazi di musica e danza nello spettacolo teatrale) ed in particolare verso il confronto con i coetanei attraverso gli strumenti del teatro. Questo ha dato loro modo di sperimentarsi anche su delle loro rigidità o difficoltà di espressione, di lavorare su questi aspetti, confortati da difficoltà simili che esprimevano i loro coetanei ed infine sentirsi liberi di esprimersi, fino al portare il proprio lavoro in scena davanti ad un pubblico di oltre 100 persone. Durante un recente incontro con alcuni di loro per iniziare a progettare la proposta 2012 sono emerse in particolare due riflessioni. La prima è l'impegno estivo richiesto dal progetto 2010 e 2011, in un periodo in cui i ragazzi preferiscono andare in giro e divertirsi. Quindi, nonostante i genitori avessero spinto perché il percorso venisse fatto in estate, lontano dall'impegno scolastico e in un periodo in cui i ragazzi "hanno più tempo", i ragazzi preferiscono inserire il progetto in periodo scolastico (primavera o autunno). La proposta dei ragazzi è successivamente stata appoggiata anche dai genitori presenti. La seconda riflessione è rispetto alle dinamiche di relazione fra loro e alla strutturazione dell'impegno. L'impegno richiesto a volte richiama troppo le lezioni a scuola o i vari corsi che i ragazzi svolgono (sci, danza, coro, ecc) con una struttura troppo conosciuta e pertanto non maggiormente interessante rispetto ad altri corsi. Inoltre i ragazzi, sebbene si conoscano quasi tutti fra loro, tendono a mantenere il legame fra i gruppi di amici più intimi, senza grandi aperture nei confronti degli altri gruppi o dei ragazzi maggiormente "estranei" al gruppo. Con i ragazzi si è pertanto pensato di strutturare la proposta con un laboratorio teatrale da fare in primavera, ma organizzato anche con delle esperienze residenziali per dare maggiori opportunità di creazione di un gruppo unico e di affrontare un progetto di cittadinanza attiva. Anche a questa proposta i genitori consultati si sono dimostrati fiduciosi e disponibili a permettere ai loro figli di stare via di casa nei weekend. Si è pensato pertanto di alternare alle tradizionali lezioni di laboratorio teatrale due esperienze residenziali in baita (di un weekend ciascuna). Nel corso dell'esperienza residenziale, oltre ad alcune ore di laboratorio teatrale, si darebbe modo ai ragazzi di avere un maggiore confronto fra loro, dovendosi attrezzare per la gestione dei vari aspetti organizzativi della vita in baita senza tutti i comfort (reperimento acqua, cucinare, pulire, organizzare delle attività ludiche per la sera, ecc.). Questo tipo di esperienza porterebbe i ragazzi a vivere in una micro-società dove esistono diritti e doveri e dove è necessario confrontarsi con rispetto reciproco ma anche con la consapevolezza degli spazi propri e spazi altrui. Durante i corsi precedenti infatti in alcune occasioni i ragazzi hanno fatto fatica a capire i limiti di questi spazi. L'esperienza in questa micro-società ci porterà a ragionare su una società più ampia e a sviluppare il tema del RITMO NELLA NOSTRA SOCIETA', usando lo strumento teatrale (ed in particolare "giocando" sul principio scenico del ritmo, uno degli aspetti più importanti su cui deve lavorare un attore).

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il progetto si suddivide in varie parti: PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE Attività già iniziata, che durerà fino a fine gennaio, durante la quale si struttura e si definisce il progetto. A questa attività partecipa il referente del progetto ed tre ragazze che hanno partecipato ai precedenti progetti Risola di teatro. Questa prima fase non prevede costi, e la partecipazione delle persone è a titolo di volontariato. REALIZZAZIONE LABORATORIO TEATR-ESPERIENZIANDO Il laboratorio sarà strutturato in

- 1 2 incontri di 2 ore ciascuno di laboratorio teatrale
- 3 incontri di 2 ore ciascuno di laboratorio voce e danza
- 2 esperienze residenziali in baita in Val S. Nicolò di un weekend (sabato e domenica) ciascuna Durante il laboratorio, verrà utilizzato il teatro come strumento per lavorare sul tema IL RITMO NELLA NOSTRA SOCIETA'.

In particolare "giocando" sul principio scenico del ritmo, uno degli aspetti più importanti su cui deve lavorare un attore. Le due esperienze residenziali daranno modo ai ragazzi di avere un maggiore confronto fra loro, dovendosi attrezzare per la gestione dei vari aspetti organizzativi della vita in baita senza tutti i comfort (reperimento acqua, cucinare, pulire, organizzare delle attività ludiche per la sera, ecc.). Questo tipo di esperienza porterà i ragazzi a vivere in una micro-società dove esistono diritti e doveri e dove è necessario confrontarsi con rispetto reciproco ma anche con la consapevolezza degli spazi propri e spazi altrui. L'esperienza in questa micro-società ci porterà a ragionare su una società più ampia e ad approfondire il concetto di CITTADINANZA ATTIVA. Durante le esperienze residenziali verranno sviluppati questi aspetti con alcune ore di laboratorio teatrale (2,5 ore il sabato e 2,5 ore la domenica). Questa seconda fase prevede un costo orario per i due insegnanti (fra cui 10 ore di insegnanti di danza e canto) che lavoreranno in compresenza durante le ore di laboratorio teatrale (2 insegnanti x 15 incontri x 2 ore + 2 incontri residenziali x 5 ore) ed un rimborso spese di trasporto Trento-Pozza e ritorno. La presenza degli stessi insegnanti durante le altre ore del weekend nelle due esperienze residenziali non verranno conteggiate, in quanto svolte a titolo di volontariato. Ai weekend parteciperà anche un genitore, sempre a titolo volontario. SPETTACOLO TEATRALE Spettacolo finale nel quale verrà presentato il lavoro svolto sotto forma di uno spettacolo teatrale che tratterà il tema del ritmo nella nostra società. Questa terza fase prevede un costo orario per i due insegnanti che lavoreranno in compresenza durante le prove generali e spettacolo finale e il regista che curerà la regia dello spettacolo (2 insegnanti x 5 ore + 1 regista x 10 ore) ed un rimborso spese di trasporto Trento-Pozza e ritorno.

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

Risultati attesi per gli organizzatori del progetto (3 ragazze che hanno partecipato ai precedenti progetto Risola di teatro):

- Acquisizione competenze di sviluppo di un progetto.
- Riflessione sul fare per se (per chi si iscriverà al percorso), ma anche sul fare per gli altri (altri loro coetanei che parteciperanno).
- Acquisizione competenze sull'organizzazione di un evento (spettacolo finale). Risultati attesi per i partecipanti al progetto:
- Sviluppo di capacità di adattamento ad una situazione di minor comodità rispetto a casa (durante l'esperienza residenziale in baita senza TV, acqua corrente e con scarsa elettricità disponibile).
- Sviluppo di capacità di approccio positivo all'altro e creazione di un gruppo unico e compatto.
- Riflettere su alcuni aspetti individuati in un gruppo (diritti, doveri, rispetto, riconoscimento dei propri ed altrui spazi) portandoli come aspetti di una micro-società e rapportarli alla visione più ampia della nostra società.
- Maggior consapevolezza del ritmo: nel teatro, in ciascuno di noi, nella società.
- Miglioramento della propria capacità espressiva, esternazione positiva delle proprie emozioni e capacità di presentare le proprie riflessioni al pubblico, sotto forma di spettacolo teatrale. Risultati attesi per i fruitori dello spettacolo:
- "ricevere" attraverso lo spettacolo teatrale le riflessioni dei ragazzi per farle diventare stimolo di riflessione.

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Che ritmo ha la nostra società? Attraverso laboratori integrati di teatro danza e canto verrà affrontato e sviluppato questa tema, il cui risultato sarà uno spettacolo teatrale aperto a tutta la comunità. I laboratori saranno svolti anche attraverso due esperienze residenziali in baita che daranno modo ai ragazzi di avere un maggiore confronto fra loro, dovendosi attrezzare per la gestione dei vari aspetti organizzativi della vita in baita senza tutti i comfort (reperimento acqua, cucinare, pulire, organizzare delle attività ludiche per la sera, ecc.).<?

15	Target	
15.1	Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14 Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	N 4
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.2	Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15 Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	N 15
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.3	Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16 Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Tutta la cittadinanza	N 100
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

16	Promozione e comunicazione del progetto
16.1	Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17
<input type="checkbox"/>	Nessuna comunicazione prevista
<input checked="" type="checkbox"/>	Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
<input checked="" type="checkbox"/>	Bacheche pubbliche
<input checked="" type="checkbox"/>	Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
<input checked="" type="checkbox"/>	Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
<input type="checkbox"/>	Lettere cartacee
<input checked="" type="checkbox"/>	Passaparola
<input checked="" type="checkbox"/>	Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
<input checked="" type="checkbox"/>	Telefonate / SMS
<input type="checkbox"/>	Altro: specificare <input type="text"/>
17	Valutazione
17.1	Sono previsti strumenti di valutazione?
<input checked="" type="radio"/>	SI
<input type="radio"/>	NO
17.2	Se si, Quali? 5
1	Spettacolo finale
2	Scheda di valutazione finale del Tavolo di lavoro del Piano Giovani Fassa
3	Riunione conclusiva del percorso (dopo lo spettacolo finale)
4	
5	

18 Piano finanziario del progetto		
18.1 Spese previste		
	Voce di spesa	Importo Euro
1	Affitto Sale, spazi, locali	0
2	Noleggio Attrezzatura stabile	0
3	Acquisto Materiali specifici usurabili costumi, oggetti di scena, alimenti e vivande per il weekend in baita	500
	n. ore previsto 45 Tariffa oraria 50 forfait	2722,5
	n. ore previsto 35 Tariffa oraria 50 forfait	2117,5
4	Compensi n. ore previsto 10 Tariffa oraria 50 forfait	605
	n. ore previsto 10 Tariffa oraria 50 forfait	605
	n. ore previsto Tariffa oraria forfaita	0
5	Pubblicità/promozione	0
6	Viaggi e spostamenti	0
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	0
8	Tasse / SIAE	0
9	Rimborsi spese - Specificare 0,4*180km x 15 viaggi TN- Pozza	1080
10	Assicurazione	0
11	Altro 1 - Specificare	0
12	Altro 2 - Specificare	0
13	Altro 3 - Specificare	0
14	Altro 4 - Specificare	0
15	Valorizzazione attività di volontariato	0
Totale A		7.630,00

18.2 Entrate esterne al territorio e incassi				
Voce di entrata		Importo Euro		
1	Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0	
2	Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0	
3	Incassi da iscrizione		750	
4	Incassi di vendita		0	
Totale B			750,00	
DISAVANZO A - B			6.880,00	
18 Piano finanziario del progetto				
18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ				
Voce di spesa		Importo Euro		
1	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali)tutti i 7 Comuni della val di Fassa		2495,5	
2	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)		0	
3	Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali) Aziende della Val di Fassa		944,5	
4	Autofinanziamento		0	
5	Altro - Specificare		0	
6	Altro - Specificare		0	
Totale			3.440,00	
Disavanzo		Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
6.880,00 Euro		2495,5 Euro	944,50 Euro	3.440,00 Euro
Percentuale sul disavanzo		36,27 %	13,73 %	50,00 %